



DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA SPERIMENTALE

Bologna, 3 settembre 2003

Oggetto: perizia sulla "Collezione di piante succulente Andrea Cattabriga" (San Lazzarò di Savena, Bologna)

Su richiesta del dott. Andrea Cattabriga e accompagnato dallo stesso, ho effettuato una visita alla collezione di piante succulente da lui creata e attualmente sita in via Zinella 2 a San Lazzaro di Savena, Bologna.

La collezione è suddivisa in una serra grande "ad archi" (simile a quella utilizzata per le colture agricole protette) e in due serre piccole del tipo in uso per colture orticole a pieno campo.

La serra grande ospita le piante su bancali e in essa si svolgono le fasi di riproduzione delle piante. Nelle serre piccole si attua soltanto la coltivazione delle piante ottenute nella serra grande.

L'intera collezione ha pertanto il duplice carattere di "spazio espositivo" e di laboratorio vivaistico.

L'importanza della collezione è valutabile tenendo conto che:

- 1) Il numero delle specie trattate è decisamente molto elevato (circa 1500, come risulta dal database consultabile localmente) e, fatto ancor più rilevante, di ogni specie sono disponibili numerosi individui e semi.
- 2) La varietà delle specie è tale da fornire una rappresentazione significativa della diversità delle succulente a livello mondiale.
- 3) Contiene 7000 individui di 51 specie di elevato interesse per la conservazione biologica (iscritte nell'Allegato A della CITES come entità protette, di cui è vietato il commercio di esemplari raccolti in natura e la cui esportazione è consentita soltanto per motivi scientifici). Tutte queste specie sono endemiche di aree geografiche ristrette nell'ambito dell'America centrale e meridionale, dell'Africa e del Madagascar.
- 4) Per le specie CITES, tutte caratterizzate da cicli vitali molto lunghi, sono stati ottenuti numerosi semi, con un significativo contributo alle strategie di conservazione e propagazione di queste specie.
- 5) Ogni individuo della collezione è caratterizzato da un codice a barre, rendendone così possibile l'identificazione e lo studio in ogni fase del suo ciclo vitale.

Sulla base degli elementi sopra riportati sottolineo l'elevato valore scientifico e culturale della collezione, che ritengo di livello internazionale. Essa ha tutte le caratteristiche per divenire un polo d'attrazione sia per gli esperti e i ricercatori che per un pubblico più vasto, organizzando opportunamente un'area espositiva.

Su richiesta del dott. Cattabriga licenzio questo testo in tre copie autografe.

Carlo Ferrari

Prof. Carlo Ferrari
Ordinario di Botanica Ambientale e Applicata
Nell'Università di Bologna

6